

INTERVALL TREKKING NELLE TERRE DI MEZZO

DA PRADEBONI A CHIUSA DI PESIO

Durata: 4 ore e 40 minuti

Dislivello: 300 circa

Altezza max: m. 960

Difficoltà: **E**

Punti acqua: a 10 min. dalla partenza; **(W.P. T 4)** Tetti Pilon; Tetti Pela **(W.P. T 109)**;
Fraz. Fiolera **(W.P. T 146)**

Partenza/Arrivo: Fraz. Pradeboni / Chiusa di Pesio-Via S. Anna 34 -Parco del Marguareis

Arrivo/Partenza: Chiusa di Pesio-Via S. Anna 34 -Parco del Marguareis/ Fraz. Pradeboni

CARTOGRAFIA E PALINATURA: Comunità Montana Bisalta - Comune di Peveragno -

Comune Chiusa di Pesio - Parco Naturale Alta Valle Pesio e Tanaro

Carta Topografica 1/25.000 - Intorno alla Bisalta

LEGENDA: **W.P.** = WAY POINT (PUNTI GPS)

iV: segnaletica Intervall

Partenza dalla piazzetta antistante la chiesa di Pradeboni (m.883) (nei pressi ampio parcheggio) **(W.P. T 01)**; troviamo un quadrivio seguire le indicazioni per Tetti Pilon, Tetti Garro, Gustin, I Ciot, La Truna. Dopo m.200 troviamo un pilone votivo **(W.P. T 02)**. Continuare su strada asfaltata che ora sale; dopo circa 10 minuti troviamo una fontana **(W.P. T 03)** e dopo circa 15 minuti dalla partenza (poco più di km 1) si arriva a Tetti Pilon m. 955 **(W.P. T 03)** dove c'è un'altra fontana ed un pilone votivo. Seguire le indicazioni B&B Le Cabane - B.ta Rio dell'Oy e scendere a sinistra su strada asfaltata; ora si entra nel bosco in prevalenza di castagno con altre essenze (frassino, acero, ciliegio, selvatico, agrifoglio): Dopo pochi minuti si arriva ad un bivio **(W.P. T 04)**, a sinistra Tetti Cabane a destra Tetti Ciot; prendere la stradina sterrata a destra che dopo il primo tratto in discesa spiana e prosegue a mezza costa. Dopo circa Km 2 e mezz'ora dalla partenza, si arriva a B.ta Ciot m. 945 **(W.P. T 05)**, si prosegue sulla stradina a mezza costa che ora digrada ora sale leggermente e segue l'asse vallivo verso la testata della valle, ignorando le deviazioni secondarie che ogni tanto partono sia a sinistra che a destra. Dopo circa 10 minuti su questo percorso molto gradevole contornata da castagni e sempre più da faggi, si incontra un casolare sulla destra e dopo pochi minuti una biforcazione a m. 950 **(W.P. T 06)**; prendere la stradina a sinistra che scende e segue l'asse vallivo a mezza costa verso la testata. Ora in alcuni tratti si scorge tra le fronde di questo bel bosco di castagni secolari, la testata della valle con le vette della Gardiola, S. Lorenzo ed il Cars.

Dopo 15 minuti (55 dalla partenza) e circa Km 3,5 si arriva ad un guado su di un ruscello **(W.P. T 07)**, proseguire nel bosco in cui il faggio sta sempre di più aumentando, fino ad incontrare una strada sterrata a circa m. 960 **(W.P. T 08)** (1 ora e 15 minuti dalla partenza); prendere a sinistra e scendere (ignorare una diramazione secondaria che si diparte a destra subito dopo il bivio) seguendo le tacche b/r e i segni **iV** fino a giungere dopo 5 minuti ad un gruppo di tre case **(W.P. T 09)** posto in una deliziosa radura su di un crinale; si continua su una stradina con rotaie in cemento e si scende in modo marcato **(W.P. T 10)** in mezzo ad un bosco di splendidi castagni secolari; dopo poco più di 5 minuti si incontra una diramazione secondaria sulla destra con indicazione Tetti Pela **(W.P. T 11)**, prendere codesto sentiero e scendere fino ad incontrare una biforcazione: il sentiero di sinistra porta a Rio dell'Oy, quello di destra sale e poi scende e va a

ricongiungersi con il sentiero di sinistra che, toccata la borgata di Rio dell'Oy, entra nuovamente nel vallone: il sentiero di sinistra è leggermente più difficile per le MB. Dopo pochi minuti si arriva ad un guado leggermente impegnativo **(W.P. T 12)**. Dopo 15 minuti dal guado (Km 6 e 1 ora e 30 minuti dalla partenza) si arriva su di un crinale dove il sentiero sbocca in una stradina forestale; prendere a sinistra e scendere fino alla borgata di Tetti Pela **(W.P. T 13)** dove c'è una fontanella. Si prosegue e dopo poche centinaia di metri su strada asfaltata in discesa, si prende il sentiero sulla destra che parte dopo un ponticello in legno **(W.P. T 14)**; proseguire sul sentiero fino a giungere dopo circa 20 minuti a Tetti Rugè, una borgata disabitata, passare oltre e giunti dopo poco ad un bivio **(W.P. T 15)**, proseguire sulla destra fino a giungere dopo 5 minuti nella parte superiore di S. Bartolomeo. Giunti sulla strada asfaltata **(W.P. T 16)**, scendere a sinistra fino a sbucare in piazza Pietro Cosa dove nei pressi c'è la scuoletta del paese **(W.P. T 17)** (2 ore e 20 minuti dalla partenza).

[Pietro Cosa capitano di complemento degli alpini, figura emblematica della resistenza partigiana in Valle Pesio; il suo nome è legato alla Battaglia di Pasqua del 1944, cruenta lotta contro l'oppressore nazista sviluppatasi nell'Alta valle Pesio, nella zona sopra Certosa, fino alle pendici del Cars, Passo del Duca e Vaccarile].

Attraversare la strada che porta alla Certosa, oltrepassare il ponte sul Pesio **(W.P. T 18)** (a destra l'Albergo Valle Pesio), attraversare il piazzale fino all'imbocco della strada forestale che entra nel bosco dove nei pressi si diparte un sentiero che segue l'asse vallivo verso valle (palina 141 Parco Alta Valle Pesio e Tanaro m. 775) **(W.P. T 19)**.

Ora si torna verso valle seguendo le indicazioni Fraz. Vigna area verde Rondetto. Appena partiti si incontra un bivio, prendere il sentiero di sinistra e scendere lungo l'asse vallivo. *[In questo tratto di percorso si incontrano parecchi Carpini bianchi, ultimi esponenti dell'associazione vegetale Quercu-carpineto che in tempi antichi dominava tutta la Foresta Planiziale]*

Si prosegue sul sentiero che scorre dietro all'abitato di S. Bartolomeo e che fiancheggia a tratti e a tratti vi scorre dentro, l'antica condotta d'acqua creata già ai tempi dei certosini. Il percorso è costellato in alcuni punti da Abeti bianchi e Douglasie (abete americano). Dopo circa 20 minuti si arriva ad un bivio (palina 140 Parco Alta Valle Pesio e Tanaro) **(W.P. T 20)**; prendere il sentiero di destra che sale in direzione Fiulera - Via delle Borgate seguendo il sentiero principale (tacche b/r e **IV**) ed ignorando le diramazioni secondarie. Dopo circa 10 minuti si giunge ad un crinale m. 805 **(W.P. T 21)** dove nei pressi vi è Tetto Serèt, posto su di un bel poggio panoramico (punto acqua); scendere per il sentiero ignorando le deviazioni per B.ta Truna, Manasseri, Fuggin **(W.P. T 22)** fino a giungere sulla strada asfaltata, scendere a sinistra fino al centro di Borgata Fiulera dove si può apprezzare la dimessa bellezza della chiesetta del 1663, dedicata a S. Lorenzo **(W.P. T 23)**; nei pressi un fontana **(W.P. T 24)** (3 ore dalla partenza).

Ora si scende su strada asfaltata per circa mezzo Km fino a giungere alla frazione Vigna **(W.P. T 25)** (nei pressi la chiesa della frazione) e a congiungersi con l'asse stradale che porta a sinistra nell'Alta Valle Pesio e a destra verso Chiusa di Pesio. Prendere a destra e scendere entrando nella frazione e dopo circa 200-300 metri girare a sinistra **(W.P. T 26)** (m. 700) nella stradina che entra nella porzione più antica della frazione e seguire le indicazioni (palina parco Nat. Alta Valle Pesio-Com. Montana Bisalta>Loc. Lungaserra-Pradeboni-Peveragno); attraversare il ponte **(W.P. T 27)** e seguire le tacche b/r e **IV** che portano verso il cimitero, proseguire oltre percorrendo la stradina forestale fino ad una diramazione inerbata sulla sinistra **(W.P. T 28)** (palina 135 sentiero M) in direzione loc. Lungaserra Chiusa Pesio e seguire sempre la stradina principale ignorando le diramazioni secondarie fino a sboccare in una strada inghiaata **(W.P. T 29)** che alla sinistra porta a Cascina Lungaserra; prendere invece a destra e scendere fino a congiungersi alla strada asfaltata che porta a Chiusa di Pesio prendere a sinistra e seguire l'asse stradale oltre l'area attrezzata dove troviamo una fontanella **(W.P. T 30)**. Proseguire fino ad incontrare la deviazione sulla sinistra che porta a Pradeboni

(W.P. T 31) (palina 132 sentiero M)(3 ore e 30 minuti dalla partenza); prendere a sinistra e salire sulla strada asfaltata per Pradeboni per circa venti minuti fino ad incontrare, dopo una coppia di tornanti, una deviazione su strada inghiaiaata sulla destra **(W.P. T 32)** (palina 13 sentiero M) loc Piancampo - Chiusa Pesio. Dopo dieci minuti si arriva ad un bivio **(W.P. T 33)** dove alla destra la stradina è interrotta da una sbarra; prendere a sinistra seguendo sempre le tacche b/r e **iv** e dopo poco si incontra un'altro bivio **(W.P. T 34)**; la stradina a sinistra porta a Pradeboni e alla Via dei Mort, prendere invece la stradina di destra per Chiusa Pesio che fiancheggia un campo con frutteto; dopo 10 minuti la stradina si fa sentiero in parte piuttosto profondo (attenzione per le MB); seguire sempre l'asse principale ignorando le diramazioni secondarie. Continuare sulla stradina principale ancora per 15-20 minuti fino a sbucare su una stradina asfaltata vicina all'asse stradale principale; prendere a sinistra in direzione Cascina Marro **(W.P. T 35)** e continuare fino ad una deviazione sulla destra **(W.P. T 36)** [dopo un ponticello **(W.P. T 37)**] su sterrato (alcuni tronchi sbarrano la strada, passare a lato) e dopo pochi metri si arriva ad un guado **(W.P. T 38)** che presenta qualche difficoltà di attraversamento; oltrepassato, prendere il sentierino che sale per poco fino a congiungersi con una pista forestale; procedere sulla destra ed uscire dal bosco. Sulla destra si sviluppa un ampio prato in discesa. Continuare ignorando alcune diramazioni sulla sinistra fino ad arrivare, dopo poche centinaia di metri, al culmine del prato [*se ci si volge indietro si può godere dello spettacolo dell'Alta Valle Pesio con in bella vista da ovest verso sud e est, la Bisalta, Costa Rossa, la Mirauda con Il Vaccarile e poi il Marguareis, il Cars e la Gardiola con il Pigna*] dove è posto un crocicchio **(W.P. T 39)**; deviare a sinistra e proseguire per circa 500 metri fino ad un bivio **(W.P. T 40)**, dove nei pressi è posto un pilone votivo **(W.P. T 41)**; prendere a destra e continuare sulla stradina principale fino a giungere presso l'area didattica della Roccarina **(W.P. T 42)**.

*[Poco distante dall'area è sorta una palestra di arrampicata. L'area didattica del Parco del Marguareis che è stata ricavata dall'antica cava e dalla vicina fornace di calce **(W.P. T 43)**. Sopra codesta area è situata una delle più antiche Grange Certosine, la Grangia del Castellar. Tutta questa area è molto interessante non solo dal punto di vista naturalistico ma anche dal punto di vista storico culturale. Infatti se si volge lo sguardo verso le montagne di fronte (verso est) si scorgeranno i ruderi del Castello Mirabello sovrastante l'abitato di Chiusa, situato sul Monte Cavanero, dove è stata scoperta di recente una necropoli dell'Età del Bronzo con ritrovamenti di numerosi reperti importanti conservati ora al Museo di Scienze Naturali di Torino].*

Ora si scende per un sentierino fiancheggiato da una staccionata fino alla sottostante sede del Parco Naturale del Marguareis, meta finale del nostro cammino m. 608 **(W.P. T 44)** dopo circa Km. 18 e 4 ore e 40 minuti dalla partenza dove di fronte si trova un ampio parcheggio **(W.P. T 45)**. Nel centro di Chiusa di Pesio è situato l'Albergo Ristorante Cannon d'Oro - tel. 0171 734695 - e-mail: info@albergocannondoro.it convenzionato Intervall